

Questionario/Consenso SOLO per esami TC CON MEZZI DI CONTRASTO

Da compilare a cura del medico richiedente

Cognome-nome / data di nascita

Anamnesi

	No	Si	
Precedenti allergici / asma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Reazioni da esami con Mdc	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aritmie significative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ischemia miocardica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Scompenso cardiaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Insufficienza renale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Creatinina: _____ oppure GFR stimato: _____
Mieloma/Waldenstrom	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Terapia con biguanidi*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Terapia con β -blocc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Terapia con IL-2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altre controindicazioni al contrasto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

*un eventuale trattamento con *metformina* deve essere interrotto 48 ore prima dell'esame, e va ripreso 48 ore dopo.

Peso corporeo _____

Donne in età fertile

Gravidanza in atto o presunta	No	Si	Firma della paziente
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Coronaro-TC

Esistono controindicazioni all'impiego di beta bloccanti o nitroderivati?	No	Si
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note

Il Medico Responsabile (Timbro e firma)

DICHIARAZIONE DEL PAZIENTE DI ACCETTAZIONE DELL'INDAGINE

Dichiaro di essere a conoscenza dei rischi connessi con l'introduzione in circolo per via iniettiva del mezzo di contrasto organo-iodato necessario per l'indagine TC e di sottopormi consapevolmente all'indagine accettandone i rischi.

Data, _____

Firma del paziente/tutore

Tomografia Computerizzata - TAC – TC. Materiale INFORMATIVO

CHE COS'È

La "TAC", o più correttamente "TC" è una tecnica diagnostica che utilizza raggi X (radiazioni ionizzanti) e fornisce, rispetto alla radiologia tradizionale, un miglior dettaglio morfologico di tutte le strutture anatomiche.

Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica; inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso per il possibile rischi di danni al feto.

A COSA SERVE

È un'indagine di approfondimento diagnostico che sulla base d'indicazione clinica consente di studiare problematiche traumatologiche, oncologiche, infiammatorie e, più in generale, situazioni di urgenza-emergenza di tutti i distretti corporei.

COME SI EFFETTUA

Il paziente viene posizionato su un lettino che si muove all'interno di un'apparecchiatura circolare (Gantry) in cui si trovano la fonte di raggi X ed i dispositivi di rilevazione.

I dati ottenuti vengono rielaborati da un computer che li trasforma in immagini del distretto esaminato. C'è la possibilità di ottenere anche ricostruzioni anatomiche nei tre piani dello spazio.

A discrezione del Medico Radiologo e in relazione al tipo di patologia da studiare, può essere necessario somministrare un mezzo di contrasto per via endovenosa che migliora il potere diagnostico della metodica. Le articolazioni possono essere studiate in alcuni casi con una "artro-TC" che prevede l'introduzione di mezzo di contrasto all'interno dell'articolazione.

COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

Mentre in caso di esami senza mezzo di contrasto, i rischi e le problematiche sono analoghe a quelle della radiografie tradizionali, **in caso di esami con mezzo di contrasto**, i rischi e le problematiche derivano unicamente dal mezzo di contrasto iniettato in vena. L'artro-TC, generalmente, non comporta effetti collaterali di tipo generalizzato, perché il mezzo di contrasto va in nell'articolazione e non in circolo.

Dopo l'iniezione per via endovenosa del mezzo di contrasto si avverte una transitoria sensazione di calore diffusa.

Possibili eventi avversi a seguito di iniezione di mezzo di contrasto

1) Peggioramento di preesistente insufficienza renale.

Il principale limite all'uso del mezzo di contrasto iodato è la compromissione della funzionalità renale. Per tale motivo viene richiesto un valore recente della creatinemia (non prima di un mese), per accertare che la funzione renale sia sufficiente.

Poiché in assenza di mezzo di contrasto, l'esame può essere inadatto a rispondere a certi questi clinici, occorrerà di volta in volta soppesare il rapporto fra i rischi e la necessità di effettuare l'indagine, decidendo se proseguire con l'esame o sostituirlo con altri test. Esistono comunque nuove generazioni di mezzi di contrasto che hanno ridotto ulteriormente questa problematica, e che sono utilizzabili in presenza di funzioni renali modestamente compromesse.

2) Reazioni allergiche o di intolleranza a mezzo di contrasto

I mezzi di contrasto iodati attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri, ma occasionalmente possono dare reazioni da allergia o intolleranza.

Alcune reazioni allergiche, tra cui quelle più severe, avvengono istantaneamente o nell'arco di minuti, e si chiamano reazioni immediate. Altre insorgono dopo ore e comunque entro una settimana, si chiamano reazioni ritardate e generalmente sono lievi, cutanee e si risolvono per lo più senza terapia.

Le reazioni MINORI possono presentarsi come vampate di calore, starnuti, nausea, vomito, orticaria circoscritta. Si tratta di sintomi che in genere non richiedono alcuna terapia e si risolvono spontaneamente.

Le reazioni MEDIE o SEVERE si presentano come orticaria diffusa, difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari o perdita di coscienza, shock anafilattico, edema della glottide. Questi problemi richiedono di solito terapia medica o l'intervento del rianimatore. In casi del tutto eccezionali, le reazioni a mezzi di contrasto possono causare effetti di tale gravità da portare al decesso. I medici ed il personale della radiologia hanno le competenze adeguate per curare nel miglior modo possibile queste reazioni nel caso si verificassero, sebbene rimangano rare, e un anestesista è sempre presente, durante l'effettuazione di esami con mezzo di contrasto.

Chi ha una storia personale di allergia o una documentata intolleranza/allergia a mezzi di contrasto deve riferirlo. In tal caso, qualora l'esame con mezzo di contrasto fosse indispensabile, è possibile adoperare alcuni accorgimenti somministrando preventivamente farmaci adeguati a ridurre l'entità di tali eventuali reazioni. Lo schema suggerito è riportato nelle indicazioni riservate al medico.

È possibile anche la comparsa di altri effetti collaterali, più rari, generalmente di lieve-media entità e non tali da controindicare l'esame

Durante l'infusione a bolo del mezzo di contrasto vi è la possibilità che, per cause anatomiche o fragilità della vena, si possa verificare la rottura del vaso con conseguente stravasamento del mdc; in questo caso la tumefazione viene trattata con pomate sintomatiche e impacchi caldo-umidi, eventualmente da proseguire a domicilio.

Malattie e terapie che controindicano l'esame

Alcune malattie (Mieloma, Macroglobulinemia di Waldenstrom), la presenza di insufficienza renale e l'uso concomitante di certi farmaci (in particolare, essendo di utilizzo frequente, segnaliamo la Metformina), possono causare un aumento di tossicità del mezzo di contrasto (provocando prevalentemente sofferenza renale, o acidosi metabolica). Vanno dunque segnalate: l'elenco delle malattie e farmaci che è necessario conoscere è riportato nella scheda di consenso.

PREPARAZIONE NECESSARIA – RACCOMANDAZIONI

Per ottenere la migliore qualità delle immagini e non compromettere il risultato diagnostico, **durante tutto l'esame** è necessario mantenere il massimo grado di **immobilità, respirando regolarmente in certi esami (encefalo, segmenti ossei) o trattenendo il fiato in altri (torace, addome)**, seguendo le indicazioni dell'operatore. Gli esami effettuati con macchine di alte prestazioni, come quelle in funzione presso Piccole Figlie, **hanno durata di qualche secondo**.

Solo per l'esecuzione di un esame con mezzo di contrasto è necessario essere a **digiuno** da almeno 6 ore (con l'esclusione di acqua o delle terapie abituali che possono essere assunte regolarmente con le dovute eccezioni – vedi sopra).

Sempre in caso di esecuzione di esami **con mezzo di contrasto** è indispensabile avvertire preventivamente (al momento della prenotazione) di importanti allergie note, condizioni asmatiche.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può comunque richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo o al personale tecnico e infermieristico.

Come prepararsi all'esame di TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA con mezzo di contrasto

Indicazioni per il paziente

È necessario:

- Essere a digiuno da almeno 8 ore, con l'esclusione dei farmaci abitualmente assunti che possono essere inerti con qualche sorso d'acqua .
- Presentarsi il giorno dell'esame con il risultato recente (non anteriore a 30 giorni precedenti la data dell'esame) del dosaggio della Creatininemia (possibilmente con il calcolo del filtrato glomerulare).
- Presentarsi all'esame senza piercing, orecchini.
- Portare tutta la documentazione clinica e radiologica in possesso.

È possibile che durante la somministrazione di mezzo di contrasto iodato si verifichino effetti indesiderati legati a reazioni allergiche che possono avvenire subito o nel giro di pochi minuti (reazioni immediate) o a distanza di ore (reazioni ritardate).

In rapporto al grado di severità le reazioni possono essere lievi (nausea, vomito, dolore nella sede dell'iniezione) moderate (dispnea, ipotensione, tachicardia) o eccezionalmente a rischio per la vita (gravi aritmie, broncospasmo severo, arresto cardiorespiratorio, insufficienza renale acuta).

Le reazioni ritardate (da 1 ora dall'inizio fino a 7 giorni) possono consistere in eruzioni cutanee, sindrome simil influenzale, disturbi gastrointestinali). Nel caso in cui si manifestino reazioni allergiche ritardate è consigliato recarsi al Pronto Soccorso.

Nel caso di pazienti allergici si consiglia di effettuare una terapia iposensibilizzante prima dell'esecuzione dell'esame con contrasto (vedi sotto).

Indicazioni riservate al Medico che richiede l'indagine

Nome e Cognome _____ data nascita _____

Indagine richiesta _____

L'esame clinico – anamnestico non evidenzia controindicazioni.

L'esame clinico – anamnestico evidenzia problematiche che richiedono i seguenti accorgimenti:

- nota allergia a mezzo di contrasto
- reazioni allergiche anafilattiche a farmaci
- generica diagnosi di allergia (cutanea, alimentare) o di asma bronchiale estrinseco

In questi casi, effettuare la seguente terapia iposensibilizzante

Farmaco	la sera precedente	Il mattino dell'esame
Cetirizina cpr 10 mg (Zirtec)	1 cpr	
Prednisone 25 mg (Deltacortene)	1 cpr	1 cp
Ranitidina cpr 150 mg	1 cpr	1 cpr

○ Uso di Metformina

Sospendere il farmaco 24 ore prima e 48 ore dopo l'esame, monitorizzando il compenso glicemico

Data, _____

Timbro e Firma del medico richiedente
